

Il caso

# «Rubano agli sgomberati» Inchiesta sugli sfratti Mm

## Le accuse in una lettera anonima. La partecipata: faremo querela

di **Maurizio Giannattasio**

C'è una lettera anonima che circola a **Milano**. Indirizzata al sindaco Beppe Sala, all'assessore alla Sicurezza, Carmela Rozza e a una lunga serie di consiglieri d'opposizione di maggioranza. Riguarda la gestione degli sgomberi delle **case popolari** del Comune affidate a Mm. Secondo il sedicente Comitato **Case popolari** Iacopino-De Pedris (doppio errore visto che si tratta delle case Erp di via Jacopino da Tradate e via Agostino Depretis) i responsabili della security di Mm avrebbero approfittato del loro ruolo per accaparrarsi i beni delle persone sgomberate. Con dozzina di particolari: «Si racconta che appena istituita la Security, ingolositi da una cucina "notata" durante un esproprio in via Volontari del Sangue a Cinisello Balsamo, veniva smontata con l'indicazione di caricare la cucina su un furgone privato di proprietà di un dipendente di Mm per farsela rimontare in un campeggio» di proprietà dei responsabili della Security.

Non finisce qui: nella lettera anonima vengono anche riferiti genericamente episodi che riguardano la violenza privata degli ispettori, per quanto riguarda madri con bambini. Si sarebbero presentati più volte in ore notturne nelle case occupate da mamme con figli per «convincerle» con metodi sbrigativi a lasciare l'appartamento. «A oggi tutto è andato

per il meglio — scrive il sedicente comitato — perché nessuno o magari pochi di noi conoscono la legge e pochi vogliono ingarbugliarsi nella lunghezza della giustizia e per questo motivo pochi sporgono querela penale». O del «recupero» di un televisore Sinudyne, «prelevato da un esproprio in via Valle Antrona che doveva essere distrutto e invece... ri-

ponendolo all'interno del suo stesso ufficio».

Veleni. Che però si sono tra-

sformati in un'indagine da parte della magistratura. «Appena ricevuta la lettera — spiega l'assessore Rozza — in accordo con il sindaco, l'ho consegnata al comandante della

### I sospetti

Veleni sugli ispettori, indagini affidate ai vigili Il corvo scrive di una tv e una cucina sparite

polizia municipale Antonio Barbato perché i contenuti evidenziavano notizie di reato circostanziate. Il comandante ha aperto un'indagine e ha consegnato il fascicolo alla magistratura». Non manca il risvolto politico: «Rimango basita dal comportamento dell'opposizione che invece di informare le autorità giudiziarie ha ritenuto più utile informare la stampa. Con il rischio di ostacolare le indagini della giustizia nel caso ci fossero dei col-

pevoli o di infangare degli innocenti nel caso contrario. Per quanto mi riguarda se nelle nostre aziende c'è chi abusa del suo potere sui più deboli deve essere assicurato alla giustizia e non deve essere salvato a mezzo stampa».

Mm si limita a una posizione stringata: «In merito alla lettera anonima riguardante un proprio dipendente, Mm è stata informata dall'interessato di aver già intrapreso azione di querela. Contestualmente ha avviato, al proprio interno, un'azione di verifica». Dunque, è già partita una controdenuncia. Ma da ambienti vicini alla stessa azienda trapela una ricostruzione più ampia: in circa due anni di lavoro, la sicurezza Mm ha recuperato oltre 400 occupazioni «consolidate» (case che erano «sta-

bilmente» in mano agli abusivi). Nello stesso periodo le nuove occupazioni sventate sono state più del 90 per cento (solo 8 case finite in mano agli abusivi nel 2015 e 9 nel 2016 — mentre erano state oltre 170 nel solo 2014, quando le case del Comune erano gestite dall'Aler).

Ebbene, ragionano in Mm, a fronte di questi risultati, nel corso di tutto questo lavoro, rispetto alla contestazione più grave che compare nella lettera anonima non è mai arrivata una denuncia, né una segnalazione per abusi commessi durante gli sgomberi. La stessa azienda sta cercando anche di capire chi ci sia dietro la lettera: perché il comitato che la firma non esiste, o nessuno ne ha mai sentito parlare, e la precisione dei dettagli che contiene lascia pensare a qualche altro dipendente «scontento», sostenuto da interessi politici. Toccherà alla magistratura valutare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Interventi

● In due anni di lavoro la sicurezza Mm ha recuperato 400 occupazioni «consolidate» e fermato il 90 per cento dei nuovi potenziali abusi

### In Comune



L'assessore alla Sicurezza Carmela Rozza (in alto) è fra i destinatari della lettera anonima. Sul contenuto è stato aperto un fascicolo in Procura. Indaga anche il comandante dei vigili Antonio Barbato (foto sotto)





